



Relazione Annuale sul sistema di "Corporate Governance", sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate e sugli Assetti Proprietari ai sensi degli artt.123 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al regolamento della Borsa Italiana Spa.

Denominazione: I.M.A. Industria Macchine Automatiche Spa

Sito web: www.ima.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: Anno 2008

Data di approvazione della Relazione: 27 marzo 2009

Glossario

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione di IMA.

“IMA o la “Società”: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. Profilo della Società

Il sistema di governo societario di IMA prevede una ripartizione di funzioni e poteri, secondo lo schema tradizionale di governo societario, rappresentato da Assemblea, Consiglio e Collegio Sindacale.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

-a- Struttura del Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2008 è pari ad euro 17.732.000 suddiviso in n. 34.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Le azioni della Società sono quotate al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie	17.732.000	100%	Presso Borsa Italiana Spa - Segmento STAR	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La Società non ha approvato piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant*, ecc.).

-b- Restrizioni al Trasferimento dei Titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli azionari della Società.

-c- Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ex art. 120 TUF e delle informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota percentuale su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Lopam Fin Spa	SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche Spa.	71,517%	71,517%
Gianluca Vacchi	G.V. Finanziaria Srl	4,107%	4,107%

-d- Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né titoli che attribuiscono poteri speciali.

-e- Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della Relazione, non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

-f- Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

-g- Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione, non sono noti alla Società accordi tra azionisti rilevanti ex art. 122 TUF.

-h- Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.

L'art. 15 dello statuto sociale adottato dall'assemblea dei soci, in data 19 giugno 2007, prevede un sistema di voto di lista, al fine di tutelare i diritti delle minoranze (lo statuto sociale è reperibile sul sito internet della Società: <http://www.ima.it>).

Le liste, corredate dei *curricula* professionali di ciascuno dei soggetti designati e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della prima adunanza assembleare, unitamente alla documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale ovvero la diversa soglia di partecipazione stabilita secondo le disposizioni di legge e regolamentari.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché superiori alla metà della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, da calcolarsi al momento della votazione, con i seguenti criteri:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

(b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Per quanto riguarda la modifica dello Statuto non trova applicazione per IMA una disciplina diversa da quella legale

-i- Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti partecipativi.

L'Assemblea dei Soci, in data 29 aprile 2008, ha peraltro autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c.

L'Assemblea degli Azionisti ha così conferito mandato al Consiglio di potere acquistare azioni proprie della Società, sino al massimo consentito dalla legge e cioè sino al 10% del capitale sociale tenuto conto delle azioni già possedute e nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato nonché mandato all'Organo Amministrativo di potere alienare o disporre delle azioni proprie della Società.

Le motivazioni per le quali è stata attribuita dall'Assemblea degli Azionisti l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione e/o disposizione di azioni proprie, sono da attribuirsi a operazioni di stabilizzazione del titolo ed, in generale, a programmi di riacquisto di azioni finalizzati alla maggiore valorizzazione del titolo a beneficio degli azionisti.

Si precisa, infine, che IMA deteneva al 31 dicembre 2008 n. 197.735 azioni proprie pari allo 0,580% del capitale sociale.

-l- Clausole di change of control.

Alla data della Relazione, né IMA né sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati, o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, con l'unica eccezione del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società in data 30 gennaio 2008.

Quest'ultimo contratto prevede l'obbligo di rimborso da parte della Società qualora LopamFin S.p.A. non sia più la controllante ultima di IMA.

-m- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Alla data della Relazione, la Società non ha stipulato accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. Compliance

IMA aderisce e si conforma al Codice.

La Società e così le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane, che influenzano la struttura di *corporate governance* di IMA stessa.

4. Attività di Direzione e Coordinamento

IMA, ancorché controllata da SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A., non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

In effetti, il processo decisionale, le scelte gestionali e l'attività operativa di IMA non sono influenzati in alcun modo dalla società controllante, e ciò anche in considerazione della presenza nell'organo amministrativo di IMA di un numero di consiglieri indipendenti tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Ulteriori indici della richiamata autonomia decisionale di IMA possono essere ricavati dall'autonoma capacità negoziale della Società nei confronti della clientela, dei fornitori e del sistema bancario e dalla circostanza che non sussiste alcun rapporto di tesoreria accentrata tra IMA o società da questa controllate e SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A.

5. Consiglio di Amministrazione

-5.1.- composizione

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2006, sulla base dell'unica lista presentata dall'allora socio di maggioranza FinVacchi Finanziaria Vacchi Spa.

L'Assemblea dei Soci ha altresì determinato in dieci il numero dei componenti, il cui mandato verrà a scadenza in occasione dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

L'Assemblea ordinaria di IMA ha provveduto, in data 27 aprile 2007, ad elevare il numero dei componenti il Consiglio (da 10 a 11), nominando consigliere Giancarlo Folco.

La predetta nomina è stata è stata proposta dal socio di maggioranza SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche Spa.

I curricula degli amministratori in carica sono reperibili sul sito internet della Società (<http://www.ima.it>).

Nelle seguenti Tabelle sono riportate le informazioni relative alla composizione del Consiglio alla data del 27 marzo 2009.

Alcun componente è cessato dalla carica nel corso dell'Esercizio.

Alcun cambiamento è intervenuto nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Vacchi Marco	Presidente Onorario	27.04.06	M		X			100,0%	6
Vacchi Alberto	Presidente e Amministratore Delegato	27.04.06	M	X				85,7%	4
Minguzzi Italo Giorgio	Amministratore	27.04.06	M		X			85,7%	5
Schiavina Maria Carla	Amministratore	27.04.06	M		X			100,0%	8
Vacchi Gianluca	Amministratore	27.04.06	M		X			71,4%	14
Malagoli Andrea	Amministratore - Direttore Generale	27.04.06	M	X				71,4%	3
Poggi Luca	Amministratore	27.04.06	M		X			71,4%	11
Visentini Stefano	Amministratore	27.04.06	M		X			85,7%	1
Volta Romano	Amministratore	27.04.06	M		X	X	X	71,4%	5
Benedetti Gino	Amministratore	27.04.06	M		X	X		57,1%	2
Folco Giancarlo	Amministratore	27.04.07	M		X	X	X	85,7%	4

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio.

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica	C.E.	% C.E.	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Volta Romano	Amministratore					P	100,0%	P	100,0%
Schiavina Maria Carla	Amministratore					M	100,0%	M	100,0%
Folco Giancarlo	Amministratore					M	100,0%	M	100,0%

LEGENDA

C.E.: comitato esecutivo; inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% C.E.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo.

C.N.: comitato nomine; inserire P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine.

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione.

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dai Consiglieri in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, secondo le dichiarazioni dagli stessi rese:

Benedetti Gino

- Centrocasa S.r.l. (Amministratore)
- Penta S.r.l. (Amministratore)

Malagoli Andrea

- Fin Vacchi Finanziaria Vacchi S.p.A. (Consigliere)
- Maestrale Investimenti S.r.l. (Amministratore Unico)
- SO.FI.MA. S.p.A. (Consigliere)

Minguzzi Italo Giorgio

- Ducati Corse S.p.A. (Sindaco effettivo)
- Felsinea Ristorazione S.r.l. (Presidente)
- Ferretti S.p.A. (Consigliere)
- Ghisamestieri S.r.l. (Consigliere)
- Unitec S.p.A. (Consigliere)

Poggi Luca

- Boato International S.r.l. (Consigliere)
- BRB Holding S.p.A. (Presidente)
- Costruzione Camera Donati S.p.A. (Sindaco effettivo)
- Emil Europe '92 S.r.l. in liquidazione (Presidente Collegio Sindacale)
- Fariniundici S.r.l. (Amministratore Unico)
- Finvetro S.p.A. (Consigliere)
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (Sindaco effettivo)
- Infracom Consulting S.r.l. (Sindaco effettivo)
- L.E. Partecipazioni S.r.l. (Consigliere)
- Opera SGR S.p.A. (Consigliere)
- Tesmec S.p.A. (Consigliere)

Schiavina Maria Carla

- Consorzio Schiavina-Adanti (Presidente)
- Eredi Schiavina S.r.l. (Presidente)
- Immobiliare San Trovaso S.r.l. (Vice Presidente)
- Immobiliare Schiavina S.r.l. (Vice Presidente)
- Murazzi Ecostruttura-Mecos S.r.l. (Vice Presidente)
- Schiavina S.r.l. (Presidente)
- Sinergia Sistemi S.p.A. (Consigliere)
- SO.FI.MA. S.p.A. (Consigliere)

Vacchi Marco

- Banca di Bologna Credito Cooperativo SCRL (Presidente)
- B Group S.p.A. (Vice Presidente)
- Fin Vacchi Finanziaria Vacchi S.p.A. (Presidente)
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (Socio)
- Lopam Fin S.p.A. (Presidente)
- SO.FI.MA. S.p.A. (Presidente)

Vacchi Alberto

- ALVA S.r.l. (Amministratore Unico)
- B Group S.p.A. (Consigliere)
- Fin Vacchi Finanziaria Vacchi S.p.A. (Consigliere)
- SO.FI.MA. S.p.A. (Consigliere)

Vacchi Gianluca

- Boato Finanziaria S.r.l. (Presidente)
- Boato International S.r.l. (Presidente)
- Cofiva Holding S.p.A. (Amministratore Unico)
- Cofiva S.A. (Consigliere)
- Cool S.r.l. (Consigliere)
- Eleven Finanziaria S.r.l. (Amministratore Unico)
- Fin Vacchi Finanziaria Vacchi S.p.A. (Consigliere)

- First Investment S.p.A. (Amministratore Unico)
- G.V. Finanziaria S.r.l. (Amministratore Unico)
- Lunch S.r.l. (Amministratore Unico)
- Medinvest International S.c.a. (Membro del Supervisory board)
- Pierrel S.p.A. (Consigliere)
- SO.FI.MA. S.p.A. (Consigliere)
- Tesmec S.p.A. (Consigliere)

Volta Romano

- Datalogic S.p.A. (Presidente)
- Datasensor S.p.A. (Presidente)
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (Socio e Vice Presidente del Collegio di Indirizzo)
- San Paolo IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. (Consigliere)
- Summa Finances S.p.A. (Presidente)

Folco Giancarlo

- Folco Finanziaria Immobiliare S.r.l. (Presidente e Consigliere Delegato)
- Gaia S.r.l. (Presidente)
- Gierre S.r.l. (Presidente)
- Luca S.r.l. (Presidente)

Visentini Stefano

- SAIT S.p.A. (Consigliere)

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Lo Statuto Sociale non prevede particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza per l'assunzione della carica di amministratore.

L'Organo Amministrativo nella seduta consiliare, in data 29 ottobre 2007, ha definito criteri generali circa il numero massimo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di IMA.

La deliberazione assunta a tal proposito dall'Organo Amministrativo viene quindi riepilogata di seguito:

- a) determinazione nel numero massimo di 3 (tre) degli incarichi di consigliere esecutivo che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- b) determinazione nel numero massimo di 5 (cinque) degli incarichi di consigliere non esecutivo ovvero indipendente che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società quotate in mercati regolamentati;
- c) determinazione nel numero massimo di 6 (sei) degli incarichi di consigliere non esecutivo o indipendente che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- d) determinazione nel numero massimo di 6 (sei) degli incarichi di componente dell'organo di controllo che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società nell'ambito di società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- e) determinazione nel numero massimo di 12 (dodici) degli incarichi di cui alle precedenti lettere da a) a d) che possono complessivamente essere ricoperti dagli amministratori della Società;

Si intendono esclusi dal conteggio gli incarichi di consigliere o di componente dell'organo di controllo assunti nelle società appartenenti al Gruppo IMA, nelle controllanti della IMA e nelle società da esse controllate e/o ad esse collegate nonché nelle società di piccole dimensioni (indipendentemente dall'attività svolta) così come individuate dall'articolo 144-duodecies del Regolamento Emittenti.

-5.2.- Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito sette volte per una durata media di circa due ore e mezza per ciascuna adunanza.

La frequenza della partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte dei Consiglieri è riassunta nella Tabella in precedenza riprodotta.

La Società ha diffuso il 14 novembre 2008 un calendario che prefigura le riunioni del Consiglio per il 2009, per il quale sono state programmate un totale di cinque riunioni.

Al mese di marzo 2009 l'Organo Amministrativo si è già riunito due volte.

* * *

Il Consiglio é l'organo cui è demandato il compito di indirizzo strategico e organizzativo della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

È riservata all'esclusiva competenza del Consiglio in sede collegiale, oltre alle attribuzioni non delegabili:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il sistema di governo societario di IMA e della struttura societaria di Gruppo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- la valutazione sul generale andamento della gestione;
- l'esame e l'approvazione, ovviamente preventiva, di ogni operazione avente un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario per la Società e comunque di ogni operazione che assuma un valore economico superiore a euro 10 (dieci) milioni, fatta eccezione per il rinnovo o l'ampliamento degli affidamenti bancari già concessi alla Società, il cui potere potrà essere oggetto di delega;
- la preventiva approvazione delle operazioni in cui anche uno solo degli amministratori sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero delle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*;
- la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati;
- le decisioni, in via preventiva, relative alle Società controllate di IMA riguardanti le operazioni rilevanti per la stessa IMA.

* * *

L'Organo Amministrativo ha provveduto, in data 14 maggio 2008, dopo aver esaminato la proposta dell'apposito comitato ed aver sentito il parere del Collegio Sindacale, a determinare la remunerazione per l'anno 2008 del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato nonché la remunerazione dei consiglieri Andrea Malagoli e Italo Giorgio Minguzzi, che ricoprono, rispettivamente, le cariche di Direttore Generale e Segretario del Consiglio.

Nel corso delle riunioni e, in particolare, nel corso delle riunioni che approvano i dati di periodo, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione, effettuando altresì un confronto con gli obiettivi programmati in sede di *budget*.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Al Consiglio sono riservati la preventiva approvazione delle operazioni in cui anche uno solo degli amministratori sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero delle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni

standard.

Al Consiglio sono riservate l'esame e l'approvazione preventiva di ogni operazione avente un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario per la Società e comunque di ogni operazione che assuma un valore economico superiore a euro 10 (dieci) milioni, fatta eccezione per il rinnovo o l'ampliamento degli affidamenti bancari già concessi alla Società, il cui potere potrà essere oggetto di delega.

Il Consiglio, in data 26 luglio 2006, ha riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, senza peraltro determinare le linee guida per l'individuazione delle stesse.

L'art. 15 dello Statuto Sociale prevede che gli amministratori non sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 cod. civ. salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

-5.3.- Organi Delegati

Presidente e Amministratore Delegato

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 17 dello Statuto Sociale prevede che le adunanze del Consiglio siano convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ne coordina altresì i lavori e provvede, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Il Consiglio, in data 26 giugno 2007, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente di Marco Vacchi, a cui è stato contestualmente attribuito il titolo di Presidente Onorario, conservando tuttavia la carica di Consigliere della Società

Il Consiglio ha attribuito a Alberto Vacchi, a decorrere dal 26 giugno 2007, la carica di Presidente; pertanto lo stesso, che già ricopriva il ruolo di Amministratore Delegato della Società, concentra su di sé il doppio ruolo di Presidente e Amministratore Delegato.

Il Consiglio ha attribuito ad Alberto Vacchi, attraverso apposita delega di poteri rilasciata in data 12 maggio 2006, ogni potere, da esercitarsi singolarmente, connesso all'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola eccezione delle seguenti facoltà e dei seguenti poteri che, pertanto, non gli vengono conferiti:

- del potere di compravendere, permutare, conferire, scambiare e trasferire o ricevere a qualsiasi titolo o per qualsiasi causa, azioni o quote di partecipazione in società, associazioni o enti;
- del potere di compravendere, permutare, conferire, scambiare e trasferire o ricevere, anche a titolo di affitto, a qualsiasi titolo o per qualsiasi causa, rami d'azienda, aziende o comunque complessi aziendali;
- del potere di compravendere, permutare, conferire, scambiare e trasferire o ricevere, anche in locazione se ultranovennale, a qualsiasi titolo o per qualsiasi causa, beni immobili siano essi terreni o fabbricati;
- del potere di concedere garanzie reali o non, rilasciare fideiussioni o patronage, fatta eccezione (con riguardo alle fideiussioni e patronage) per quelle rilasciate a società controllate direttamente od indirettamente dalla Società;
- del potere di concedere diritti reali di godimento sui beni della Società;

Informativa al Consiglio

In conformità all'art. 17 dello Statuto Sociale gli Amministratori, cui siano stati delegati poteri, devono fornire, in occasione delle riunioni del Consiglio od anche mediante comunicazione scritta, con periodicità almeno trimestrale, allo stesso

Consiglio e al Collegio Sindacale l'informativa di cui all'art. 150 del TUF e all'art. 2381 c.c.

Gli organi delegati forniscono altresì adeguata informazione al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio.

Peraltro nel corso dell'anno 2008 gli Organi Delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alla prima riunione utile.

-5.4.- Altri Consiglieri Esecutivi

All'interno del Consiglio di IMA vi è un ulteriore amministratore qualificabile come esecutivo. Infatti il Consigliere Andrea Malagoli ricopre, a decorrere dal 1 marzo 2007, la carica di Direttore Generale e al medesimo sono stati conferiti, a decorrere dalla richiamata data, specifici poteri.

-5.5.- Amministratori Indipendenti

Il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori e di quelle a disposizione della Società, ha accertato, all'atto della nomina e, successivamente, con cadenza annuale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge, del Codice e delle Istruzioni di Borsa, in capo agli Amministratori dichiaratisi tali.

Delle risultanze di tali attività di accertamento, che sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, il Consiglio ha dato informazione al mercato.

Sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, attualmente sono qualificati indipendenti i Consiglieri:

- GIANCARLO	FOLCO
- GINO	BENEDETTI
- ROMANO	VOLTA

Nell'effettuare le valutazioni di indipendenza il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice (artt. 3.C.1 e 3.C.2).

Le attività di corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei componenti il Consiglio sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha proceduto altresì alle valutazioni di propria competenza.

-5.6.- Lead Independent Director

Il Consiglio di IMA ha istituito, sin dall'anno 2006, la figura del *Lead Independent Director*, per ancor meglio adeguare la Società alla *best practice* internazionale e alle indicazioni del Codice, che raccomandano la designazione di un *Lead Independent Director* nel caso in cui il Presidente ricopra altresì il ruolo di Amministratore Delegato

La richiamata figura è deputata a svolgere la funzione di punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori Indipendenti ed è individuata nella persona dell'Ing. Romano Volta.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio, avvalendosi per l'espletamento delle proprie funzioni delle strutture della Società.

6. Trattamento delle Informazioni Societarie

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di "*market abuse*" e dell'entrata in vigore dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio ha approvato, in data 30 novembre 2006, un'apposita procedura per la gestione e la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti IMA con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

La Società, nell'attività di comunicazione, segue altresì i principi contenuti nella "Guida per l'Informazione del Mercato" emesso da Borsa Italiana nonché delle Istruzioni di Borsa.

7. Comitati Interni al Consiglio

Il Codice, pur raccomandando agli emittenti quotati di istituire un Comitato per le Remunerazioni e un Comitato per il Controllo Interno nonché di valutare l'opportunità di istituire un Comitato per le Nomine, ha chiarito che le funzioni attribuite agli stessi possono essere demandate ad un numero di comitati inferiore a quello previsto, purché gli stessi rispettino le regole per la composizione di volta in volta indicate dal Codice.

IMA nella seduta consiliare del 12 maggio 2006 ha così deliberato di istituire dalla citata data un unico comitato che raggruppa le funzioni, le competenze e i poteri precedentemente assegnati, al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato per il Controllo Interno e, comunque, tutte le funzioni e le competenze suggerite o attribuite per tali Comitati dal Codice.

In considerazione della ristretta composizione del Consiglio di IMA, l'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto che un singolo comitato potesse garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Codice.

8. Comitato per il Controllo Interno e per la Remunerazione

Come anticipato più sopra in seno al Consiglio è costituito un unico comitato che raggruppa le funzioni, le competenze e i poteri precedentemente assegnati, al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato per il Controllo Interno e, comunque, tutte le funzioni e le competenze suggerite o attribuite per tali Comitati dal Codice.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti nelle persone di:

- ROMANO VOLTA Presidente
- MARIA CARLA SCHIAVINA
- GIANCARLO FOLCO.

L'Organo Amministrativo, in data 12 maggio 2006, ha valutato i Consiglieri Romano Volta e Maria Carla Schiaviana in possesso dell'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, che il Codice, richiede sia posseduta da almeno uno dei componenti del Comitato preposto al sistema di controllo interno.

Il Comitato ha le seguenti funzioni:

- formula proposte al Consiglio in merito alla remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia;
- assiste il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio nella descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno illustrati nella relazione sul governo societario;

- fornisce al Consiglio il proprio parere sulla nomina e revoca dei preposti al controllo interno;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione, per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- riferisce semestralmente al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- si incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Peraltro, nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, è previsto che l'informativa tra i predetti organi deve avvenire in via tempestiva.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito quattro volte.

Alle riunioni ha partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di suo impedimento, un suo delegato.

Tali riunioni, che sono state regolarmente verbalizzate, hanno avuto ad oggetto

- l'esame dei rapporti con la società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;
- l'analisi dei risultati di periodo con particolare riguardo alla valutazione dell'adeguatezza e dell'omogeneità dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato di gruppo;
- la bozza della relazione del Comitato sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- la rendicontazione finale dell'attività svolta nell'ambito del progetto di "compliance" alla Legge Risparmio 262/05;
- la verifica dei parametri relativi alla remunerazione variabile dei consiglieri con incarichi speciali per l'esercizio 2007;
- la valutazione della proposta dell'Organo di Controllo che ha esaminato l'integrazione della proposta per l'incarico di revisione contabile della IMA e del Gruppo IMA per gli esercizi 2007-2012 della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- la valutazione delle operazioni compiute con parti correlate;
- i meccanismi di incentivazione, in base ai quali la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e di taluni dipendenti ricomprende una parte variabile in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi economici.

Il Comitato ha altresì vigilato sull'applicazione dei richiamati criteri.

9. Remunerazione degli Amministratori

Parte della remunerazione degli amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti da IMA e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Anche la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti da IMA e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

La Società non ha previsto alcun piano di incentivazione azionaria.

Gli amministratori non esecutivi percepiscono il compenso stabilito dall'Assemblea in sede di nomina.

Ai singoli componenti del Consiglio spetta così un compenso lordo su base annua pari ad Euro 20.000 (ventimila).

La loro remunerazione non è pertanto correlata ai risultati economici della Società.

* * *

Gli emolumenti percepiti dai consiglieri e dal direttore generale nel corso dell'esercizio sono riportati nelle note del bilancio di IMA.

* * *

In data 27 marzo 2008 il Consiglio ha identificato i dirigenti con responsabilità strategiche.

I dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2008 è dunque il seguente:

- Marco Alfonso Maria Fontana, dirigente di IMA e responsabile della Direzione Ima Active;
- Marco Grassilli, dirigente di IMA e responsabile della Direzione Ima Safe Line;
- Sergio Marzo, dirigente di IMA e Responsabile della Funzione AFC nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Investor Relator;
- Massimo Ferioli, dirigente di IMA e responsabile della Direzione Sistemi Sviluppo Produttivi;
- Massimo Marchesini, dirigente di IMA e Responsabile della Direzione Sistemi Industriali;
- Gaetano Castiglione, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ima Flavour S.r.l. e Ima Safe S.r.l.;
- Giovanni Pecchioli, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ima Life S.r.l.

Il totale dei compensi erogati nel corso dell'anno 2008 ai dirigenti con responsabilità strategiche a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e dalle sue controllate è riportato nelle note del bilancio della stessa IMA.

10. Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio nel corso della riunione in data 14 novembre 2008 ha preso atto dell'adeguamento della Società ai principi previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

L'adeguamento della Società ai richiamati principi è volto a prevenire comportamenti lesivi dell'interesse della Società.

Nel corso della medesima riunione l'Organo Amministrativo di IMA ha suggerito l'adeguamento altresì delle principali società controllate alle già citate disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

- 10.1. - Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di IMA, in data 30 novembre 2006, ha conferito l'incarico di Amministratore Esecutivo per sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno al Consigliere Alberto Vacchi.

* * *

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha identificato l'adeguamento della Società alle prescrizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 quale efficace strumento per prevenire situazioni o comportamenti potenzialmente lesivi degli interessi della Società.

In virtù di quanto sopra è pertanto stata sottoposta all'esame del Consiglio la proposta di adeguare la Società e le sue principali controllate alle prescrizioni della richiamata normativa.

Il Preposto al Controllo Interno è stato nominato dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Esecutivo.

- 10.2. - Preposto al Controllo Interno

A decorrere dal 31 dicembre 2006, l'Ing. Claudio Rizzi è stato nominato - fino a revoca - dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Esecutivo, Preposto al Controllo Interno.

L'ing. Rizzi, esclusivamente nell'espletamento della sua funzione aziendale di Responsabile del servizio Qualità, è gerarchicamente dipendente dalla direzione generale servizi.

* * *

Per lo svolgimento del proprio incarico il Preposto al Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili.

Nel corso dell'anno 2008 il Preposto al Controllo Interno ha periodicamente riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e per la Remunerazione, al Collegio Sindacale nonché all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

La Società non ha istituito una funzione di *internal audit*.

- 10.3. - Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio, nella riunione del 27 marzo 2008, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

In seguito all'adozione del richiamato Modello di organizzazione, gestione e controllo sono state elaborate e/o modificate alcune procedure aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato adottato il Codice Etico e nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- avv. Sireci Maria Lucia - Presidente;
- dott. Gerardo Diamanti;
- dott. Mario Panzeri.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento.

I componenti di tale organo non ricoprono alcuna carica all'interno della Società, possiedono i necessari requisiti di autonomia e di indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidati.

L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica a tempo indeterminato.
Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è reperibile sul sito internet della Società: <http://www.ima.it>.

- 10.4. - Società di Revisione

Vista la disposizione transitoria contenuta nel d.lgs. n. 303/2006, che consentiva di prorogare, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, gli incarichi in corso di esecuzione al momento della sua entrata in vigore, la cui durata complessiva non avesse superato i nove esercizi, l'Assemblea del 27 aprile 2007 ha provveduto a prorogare l'incarico di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IMA e del bilancio consolidato del Gruppo IMA e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale di IMA per gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

- 10.5. - Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Il Consiglio, in data 26 giugno 2007, ha nominato, previo parere del Collegio Sindacale il dott. Sergio Marzo Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Tale figura è stata individuata nella persona alla quale era già stata riconosciuta la funzione di *investor relator* e di responsabile AFC.

Il dott. Sergio Marzo risulta in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello statuto sociale: esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

Al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari deve comunicare con cadenza semestrale al Consiglio sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

11. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio, in data 26 luglio 2006, ha riservato alla propria esclusiva competenza le operazioni significative con parti correlate, senza peraltro determinare le linee guida per l'individuazione delle stesse.

L'Organo Amministrativo ha così fissato, quale regola di comportamento interno, che siano sottoposte alla sua preventiva approvazione le operazioni concluse dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate, salvo le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*.

Sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società o delle sue controllate, sono attinenti l'ordinaria amministrazione della Società e delle controllate e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società o dalle sue controllate a parità di situazione.

Per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, in quanto tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*, gli Amministratori muniti di deleghe riferiscono periodicamente all'organo di controllo

12. Nomina dei Sindaci

Come più sopra esposto lo Statuto della Società è stato modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 19 giugno 2007 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 262 del 2005 e del D. Lgs. 303 del 2006.

Le nuove disposizioni prevedono che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste secondo le previsioni di legge e regolamentari vigenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% ovvero la diversa soglia di partecipazione stabilita secondo le disposizioni di legge e regolamentari.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di cui sopra, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa e dallo statuto per la carica.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i primi due candidati delle rispettive sezioni della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato delle rispettive sezioni della lista che risulterà seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza.

In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino a concorrenza dei posti da assegnare. La Presidenza spetta al candidato della Lista di Minoranza.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra, fino alla prossima Assemblea, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla prossima Assemblea, dal membro supplente tratto dalla Lista di Minoranza.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del Presidente subentra, fino alla prossima Assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del Presidente cessato.

13. Sindaci

La Tabella di seguito riprodotta fornisce informazioni in relazione alla composizione dell'Organo di Controllo

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Amedeo Cazzola	Presidente	27 aprile 2007	M	Si [*]	100%	39
Piero Aicardi	Sindaco Effettivo	27 aprile 2007	M	Si	100%	22
Giacomo Giovanardi	Sindaco Effettivo	27 aprile 2007	M	Si	100%	24
Vittorio Coraducci	Sindaco Supplente	27 aprile 2007	M			
Chiara Gallina	Sindaco Supplente	27 aprile 2007	M			
Antonella Grassigli	Sindaco Supplente	27 aprile 2007	M			

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob).

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice;

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio.

Altri incarichi : Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile [quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF].

[*]: con esclusione del solo criterio di cui alla lettera 3.C.1 lett. e del Codice.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della Relazione, è stato eletto dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2007 e rimarrà in carica fino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

La nomina è avvenuta a seguito della presentazione di un'unica lista depositata dal socio di maggioranza SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche Spa nei quindici giorni precedenti l'Assemblea degli Azionisti presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet (www.ima.it) e contenente l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nel capitale della Società e la relativa proposta di nomina.

La richiamata proposta è stata corredata altresì da informazioni esaurienti sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché di una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della carica.

Nel corso del 2008 il Collegio Sindacale si è riunito sei volte

* * *

Il collegio sindacale ha valutato periodicamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Solo per uno dei componenti del Collegio Sindacale si è ravvisata la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal Codice con l'eccezione di quello di cui al punto 3.C.1. lett. e.

Si è tuttavia ritenuto che le norme deontologiche, a cui il medesimo è sottoposto, potessero assicurare la sua indipendenza di azione, consentendo al contempo alla Società - e al Collegio Sindacale in particolare - di potersi avvalere dell'importante esperienza maturata in seno all'Organo di Controllo di una Società quotata.

* * *

La Società non ha previsto una procedura che impegni i Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione di IMA ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Tuttavia i Sindaci stessi, anche nel rispetto delle disposizioni deontologiche a cui sono tenuti, hanno provveduto a comunicare il loro eventuale interesse al riguardo.

* * *

L'Organo di Controllo ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni applicabili in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a IMA ed alle sue controllate da parte di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e delle entità appartenenti alla sua rete.

* * *

Il collegio sindacale si è coordinato con il comitato per il controllo interno e per la remunerazione, presenziando con almeno un proprio componente a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo interno e per la remunerazione.

14. Rapporti con gli Azionisti

All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale e con tutti gli azionisti (*investor relations manager*), nella persona del dott. Sergio Marzo.

IMA ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (<http://www.ima.it>), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

15. Assemblee

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni non festivi prima della data della riunione assembleare, la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, cod. civ.

Si riporta di seguito la clausola dello statuto sociale che disciplina l'intervento in assemblea.

Art. 10

Le Assemblee sono convocate dagli amministratori mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole -24 Ore o MF. L'assemblea ha luogo nel comune dove ha sede sociale la società od altrove purché nel territorio italiano o in Stato Comunitario o Svizzera.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di assemblea straordinaria, terza convocazione qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale richiesta per deliberare; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine per la pubblicazione dell'avviso a otto giorni.

Possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritto di voto che presentino, con le modalità previste nell'avviso di convocazione, idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti almeno due giorni prima della riunione assembleare e tempestivamente comunicata alla società. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento alla stessa e la regolarità delle deleghe.

* * *

In data 5 maggio 2000, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un regolamento assembleare (disponibile sul sito internet della Società: <http://www.ima.it>) con cui è stato disciplinato l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee della Società anche in funzione di incentivare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti.

* * *

L'Organo Amministrativo ha riferito in assemblea con la relazione sulla gestione sull'attività svolta e programmata.

Il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, assicurando la massima diffusione della documentazione assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni di IMA o nella composizione della sua compagine sociale.

Il Consiglio ha peraltro ritenuto di non proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in quanto lo Statuto della Società è stato modificato dall'Assemblea Straordinaria, in data 19 giugno 2007, a seguito

dell'entrata in vigore della Legge 262 del 2005 e del D. Lgs. 303 del 2006 tenendo in considerazione il tema specifico.

16. Cambiamenti dalla Chiusura dell'esercizio di Riferimento

Non sussistono cambiamenti rilevanti nella struttura di *corporate governance* verificatisi a far data dal 31 dicembre 2008.

Ozzano dell'Emilia, 27 marzo 2009
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alberto Vacchi